

VANADIS

ACCESSIBILE
A TUTTE
LE GRAVIDANZE

IL TEST VANADIS PUÒ ESSERE
ESEGUITO ANALIZZANDO
UN SEMPLICE CAMPIONE
DI SANGUE A PARTIRE DALLA
10° SETTIMANA DI GRAVIDANZA

Poliambulatorio Privato
CENTRO PALMER
Direttore Sanitario Dr.ssa Maria Grazia Torelli

ISO 9001

BUREAU VERITAS
Certification



revvity



In cosa consiste il test NIPT Vanadis?

Vanadis è l'esame prenatale non invasivo di ultima generazione sviluppato per aiutare le donne in gravidanza a valutare il rischio di trisomie nel feto. Grazie a una tecnologia rivoluzionaria con prestazioni elevate e validate CE-IVD il test Vanadis consente di ottenere risultati accurati in tempi brevi.

Come funziona il test NIPT Vanadis?

Durante la gravidanza alcuni frammenti del DNA del feto, che hanno origine dalla placenta, sono rilasciati in circolo nel sangue materno. Il DNA è la sostanza di cui sono fatti i nostri cromosomi e contiene le nostre informazioni genetiche. Analizzando il DNA fetale presente nel sangue materno, il test Vanadis è in grado di quantificare il rischio che il feto sia affetto da patologie cromosomiche, come la sindrome di Down (trisomia 21), sindrome di Edwards (trisomia 18), sindrome di Patau (trisomia 13).

Per chi è indicato il test NIPT Vanadis?

Il test Vanadis è indicato per lo screening nel primo trimestre di gravidanza ed è riservato a qualsiasi donna che desideri sapere se esiste il rischio che il suo bambino sia affetto da un'alterazione cromosomica, come la sindrome di Down. Prima di sottoporsi all'esame è opportuno richiedere una consulenza pre-test.

Quali patologie è in grado di identificare l'esame NIPT Vanadis?

Di routine, Vanadis effettua, oltre la determinazione del sesso fetale, lo screening di patologie come:

- la sindrome di Down (trisomia 21)
- la sindrome di Edwards (trisomia 18)
- la sindrome di Patau (trisomia 13).

Quanto tempo occorre per ricevere i risultati?

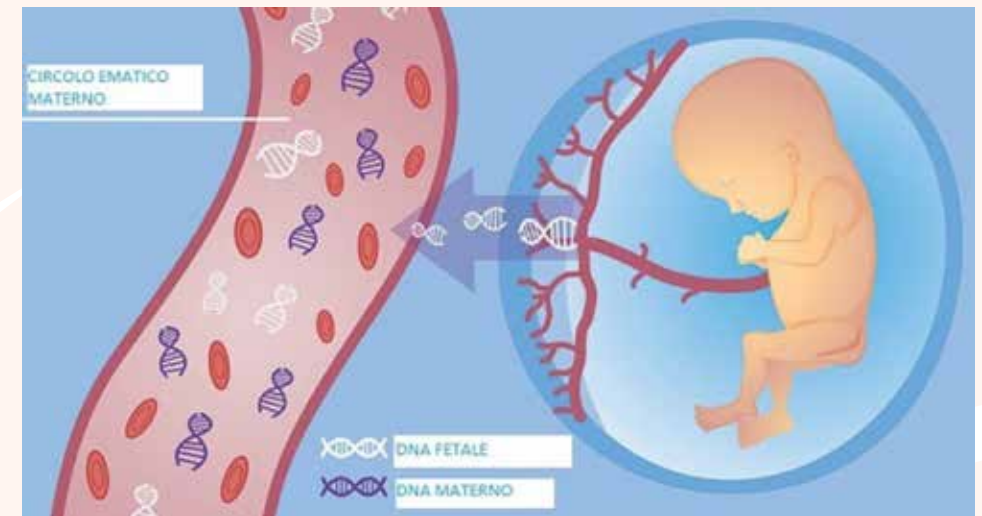
Normalmente i risultati sono disponibili entro 7-10 gg dal prelievo.

Risultato a basso rischio

Indica che è improbabile che il feto sia affetto da una delle patologie indicate sopra.

Risultato a rischio aumentato

Indica una maggiore probabilità che il feto abbia una malattia cromosomica specifica. Esiste una seppur minima probabilità che il test indichi erroneamente che il feto è affetto da una delle alterazioni cromosomiche indagate da questo esame; in questo caso il medico potrà consigliare ulteriori esami diagnostici (come l'amniocentesi o il prelievo di villi coriali) per confermare la presenza di una patologia cromosomica.



Bibliografia

1. McCullough et al. Non-Invasive Prenatal Chromosomal Aneuploidy Testing - Clinical Experience: 100,000 Clinical Samples. (2014) PLoS ONE 9 (10): e109173.
2. Gregg et al. Non-invasive prenatal screening for fetal aneuploidy: 2016 update. Genet Med. (2016) doi:10.1038/gim.2016.97
3. Spencer K, Souter V, Tul N, Snijders R, Nicolaides KH. A screening program for trisomy 21 at 10-14 weeks using fetal nuchal translucency, maternal serum free beta-human chorionic gonadotropin and pregnancy-associated plasma protein-A. Ultrasound Obstet Gynecol 1999;13:231-237

Poliambulatorio Privato
CENTRO PALMER
Direttore Sanitario Dr.ssa Maria Grazia Torelli

Via Gian Battista Isacchi 8
Reggio Emilia

0522 792400

segreteria@centropalmer.it

Via Matteotti 12/b
Rubiera

0522 1754500

segreteriarubiera@centropalmer.it

www.centropalmer.it

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



revvity

